



TAGHeuer
SWISS AVANT-GARDE SINCE 1860

Piacenza, 28, 29, 30 giugno

Vernasca Silver Flag 2019

TAG Heuer si conferma Official Timekeeper della 'piccola Goodwood italiana' e celebra anche a Vernasca i 50 anni del suo cronografo icona sport & glamour: Monaco.

Star della manifestazione: il Monaco originale del 1969, lo stesso che fu indossato da Steve McQueen nel Film 'Le 24 Ore di Le Mans'.

Special Guest: il Team Ebimotors, al rientro dall'impegno di Le Mans.

La Porsche 911 RSR sarà esposta presso lo stand TAG Heuer.



La Porsche 911 RSR del Team Ebimotors alla European Le Mans Challenge che si è corsa al circuito di Monza a maggio; un'immagine dell'edizione 2018 della Vernasca Silver Flag.

Vernasca Silver Flag: più di una corsa di auto d'epoca, un Motor Show che è un 'Concorso dinamico di conservazione e restauro per vetture da competizione'. La rievocazione della cronoscalata Castell'Arquato – Vernasca, giunta quest'anno alla sua 24esima edizione, è riservata a vetture da competizione costruite dai primi del XX secolo fino al 1972.

Quest'anno il dipartimento FCA Heritage celebra alla Vernasca Silver Flag i 120 anni di Fiat e i 70 anni di Abarth, partecipando alla corsa con due preziosi esemplari da collezione: Fiat 8V (1954) e Abarth 2400 coupé (1964).



Steve McQueen con il suo mentore Jo Siffert sul set del film 'Le 24 Ore di Le Mans'; il Monaco Heuer originale del 1969, il modello indossato da Steve McQueen nel film 'Le 24 Ore di Le Mans' sarà esposto a Vernasca presso la lounge TAG Heuer.

Un'edizione ricca di anniversari. Anche TAG Heuer, Official Timekeeper della gara dal 2014, celebra quest'anno un compleanno importante: **i 50 anni di TAG Heuer Monaco**, il mitico cronografo dalla cassa quadrata, icona di avanguardia sport & glamour, che seppe conquistare l'attenzione di un pubblico internazionale al polso di Steve McQueen nel ruolo del pilota Michael Delaney nel film 'Le 24 Ore di Le Mans'. **Primo cronografo con cassa quadrata impermeabile che sdoganava quindi la forma anche nell'universo sport, primo a montare il primo movimento cronografico automatico, Monaco nel 1969 rappresentava l'incarnazione di una 'paradoxical superstar', subito amata da personalità disruptive, precursori, icone di stile, gentleman driver proprio come McQueen.**

Sarà proprio il Monaco Heuer originale del 1969 indossato da Steve McQueen nel film 'La 24 Ore di Le Mans' la star della manifestazione, esposto eccezionalmente per il pubblico di appassionati della Vernasca Silver Flag presso la lounge TAG Heuer.

Oltre a questo eccezionale modello storico da collezione, sarà possibile ammirare alcune delle moderne interpretazioni attualmente in catalogo del cronografo Monaco, dal modello dedicato alla partnership con Gulf Oil, alla riedizione in chiave contemporanea dell'originale del 1969, che monta lo stesso movimento cronografico Calibre 11.



TAG Heuer Calibre 11, moderna interpretazione dell'originale del 1969; Monaco Gulf dedicato alla partnership con Gulf Oil.



Una vettura personalizzata in gara all'edizione 2018; Sébastien Fortuna, pilota del team Ebimotors

Ospite di TAG Heuer all'edizione 2019 della Vernasca Silver Flag, il Team Ebimotors con la sua Porsche 911 RSR, protagonista alla European Le Mans Series con i tre driver Sébastien Fortuna, Marco Frezza e Fabio Babini.

TAG Heuer, il marchio orologiero svizzero che ha scritto la storia della cronometria applicata ai motori sceglie la manifestazione italiana più affine per prestigio ed eleganza delle vetture in 'show' al Goodwood Festival of Speed inglese, per alimentare ancora una volta la sua passione e testimoniare la sua legittimità unica nell'universo motoristico, trasversale a categoria e specialità.

50 anni di TAG Heuer Monaco:

Jack Heuer era convinto che le corse automobilistiche fossero il modo migliore per promuovere l'orologeria. Volle che gli orologi (e i timer da cruscotto) prodotti dalla sua azienda rimandassero ai nomi e ai luoghi legati alle grandi corse. Il Monaco dovette il suo nome al celebre Gran Premio di Monaco di Formula 1, un circuito dal fascino unico. Oggi, TAG Heuer è l'orologio ufficiale della collezione del Museo dell'Automobile di Monaco e ha stretti legami con l'Automobile Club di Monaco.

Nel 1971 il Monaco condivise le luci della ribalta con Steve McQueen nel film 'Le 24 ore di le Mans'. Non fu un caso quando Steve McQueen scelse il Monaco. Nel 1970 il re 'cool' di Hollywood si stava preparando per il suo imminente omaggio cinematografico alla più famosa corsa endurance del mondo. Volle che il suo personaggio, Michael Delaney, fosse il più autentico possibile, dall'abbigliamento fino all'orologio al polso. Quando venne il momento di girare il film – che aveva come location il mitico circuito – chiese consiglio al Campione GP Jo Siffert. Il giovane pilota svizzero, vincitore della 24 ore di Daytona e della 12 ore di Sebring, si era legato a Heuer nel 1969, primo ambasciatore sponsorizzato da un marchio di orologi nella storia delle corse automobilistiche. Leggendaro per l'audacia delle sue corse, Siffert ha stretto i rapporti con l'attore americano durante la stagione di campionato CanAm. Su richiesta dell'attore, gli diede la sua divisa bianca, con il classico logo 'Chronograph Heuer' stampato sul lato destro del petto. Quando venne il momento di

scegliere un orologio Heuer, McQueen seguì il suo cuore. L'orologio preferito da Siffert era l'Autavia, ma McQueen non poté resistere al nuovo Monaco Cronografo Automatico Calibre 11 Ref. 1133 B, che, da allora, divenne noto come il 'Monaco McQueen'.

La partnership pionieristica con Jo Siffert e il coinvolgimento di Steve McQueen diedero inizio ad una nuova era di coinvolgimento di celebrities per la leggenda dell'orologeria svizzera. Già presenza riconosciuta nel mondo delle corse automobilistiche, Heuer, diventato TAG Heuer nel 1985, recluta nel corso del tempo un gruppo incomparabile di icone delle corse, tra cui Jacky Ickx, Clay Regazzoni, Niki Lauda, Gilles Villeneuve, Alain Prost e Ayrton Senna.

Heuer divenne TAG Heuer nel 1985, nel 1998 la storia del Monaco continuò con un modello di rilancio ispirato all'originale. Negli ultimi due decenni, il Monaco è stato strettamente legato all'alta orologeria e prodotto in altre versioni che presentano nuove complicazioni, design e materiali. Nel corso della sua evoluzione, il Monaco ha mantenuto lo spirito rivoluzionario che lo aveva reso allo stesso tempo celebre e ambito.

TAG Heuer e i motori:

dalla Formula 1 e la Formula E all'endurance di Le Mans; dal Team Red Bull Racing ad Aston Martin, dalla Indy 500 al Museo dell'Auto di Monaco, TAG Heuer è presente ovunque ci sia passione per i motori e istinto per la competizione. Legato al cronometraggio sportivo sin dalla sua fondazione nel 1860, **TAG Heuer ha saputo sviluppare per primo strumenti in grado di misurare il 1/100, 1/1.000, 1/10.000 di secondo, contribuendo così all'evoluzione delle competizioni motoristiche, sempre più competitive, sempre più #dontcrackunderpressure.**

www.tagheuer.com

#dontcrackunderpressure

Relazioni pubbliche TAG Heuer:
GRAZIA LOTTI Relazioni pubbliche
Tel. 02 6575103 – info@grazialotti.com